AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NEL 2025 BOLLETTE PIÙ CARE DI 350 EURO A FAMIGLIA, SALASSO DA 309 MLN ANCHE PER IMPRESE ABRUZZO

17 Gennaio 2025



ROMA – Circa 350 euro in più sulle bollette di energia elettrica e gas: è questo l'aumento che una famiglia italiana tipo, con contratto di fornitura a prezzo indicizzato nel mercato libero, dovrà affrontare nel corso del 2025.

La stima arriva da Facile.it che, analizzando le previsioni sull'andamento del prezzo delle materie prime, ha calcolato come la bolletta 2025 potrebbe arrivare a superare i 2.930 euro, vale a dire quasi il 14% in più (13,6%) rispetto a quella, già salata, del 2024 (2.583 euro).

E non va meglio per le imprese: quest'anno, le bollette di luce e gas potrebbero costare all'intero sistema imprenditoriale italiano ben 13,7 miliardi di euro in più rispetto al 2024, pari a un aumento del 19,2%. In totale, la spesa complessiva dovrebbe toccare gli 85,2 miliardi: di questi, 65,3 sarebbero per l'energia elettrica e 19,9 per il gas. Lo calcola la Cgia basandosi su un'ipotesi del prezzo medio dell'energia elettrica nel 2025 di 150 euro per MWh e del gas a 50 euro per MWh

Per quanto riguarda l'Abruzzo si passa dai 1.587 milioni del 2024 ai 1.896 milioni del 2025, con un aggravio di 309 milioni che rappresentano un incremento del 19,4%. Dei 309 milioni complessivi, 207 saranno quelli derivanti dai rincari dell'energia elettrica e 102 quelli derivanti dal gas.

Tornando ai calcoli di Facile.it: l'analisi è stata realizzata prendendo in considerazione una famiglia tipo con consumi pari a 2.700 kWh annui per l'energia elettrica e 1.400 smc annui per il gas.

È stato preso in considerazione l'andamento degli indici PSV e PUN da gennaio a dicembre 2024 e le previsioni elaborate dall'European Energy Exchange (EEX) da gennaio a dicembre 2025, a parità di consumi e altre condizioni economiche che gravano in bolletta.

Nello specifico, il PUN, l'indicatore del prezzo all'ingrosso dell'energia elettrica, secondo le previsioni aumenterà del 30% passando da un valore medio di 0,11 €/kWh del 2024 a 0,14 €/kWh del 2025, mentre il PSV, il punto di riferimento per determinare il prezzo del gas naturale all'ingrosso in Italia, salirà del 37%, da una media di 0,39 €/smc del 2024 a 0,53€/smc del 2025.

Sulla base dei dati precedentemente riportati, Facile.it ha calcolato che il rincaro più corposo si avrà sulla bolletta del gas: per una famiglia tipo la spesa annuale passerà da 1.793 del 2024 a 2.044 euro del 2025, con un aumento di 251 euro.

Mentre per la bolletta dell'energia elettrica l'incremento sarà di 99 euro, con una spesa annuale che passerà da 790 euro a 889 euro.

Gli esperti di Facile.it commentano: "L'aumento del costo delle materie prime, è una brutta notizia per le famiglie che hanno una tariffa a prezzo indicizzato, le quali vedranno crescere gli importi delle bollette, soprattutto perché le previsioni ci dicono che per i prossimi 12 mesi il prezzo delle materie prime rimarrà su livelli nettamente più alti rispetto al 2024. Il consiglio, in questo caso, è quello di verificare attentamente le condizioni della propria offerta e valutare se sul mercato libero esistano prodotti più convenienti, magari a prezzo bloccato".

Come verificare se la propria offerta è conveniente o se invece ce ne siano di migliori sul mercato?

Gli esperti continuano: "E' necessario capire quanto stiamo pagando l'attuale fornitura. Questa informazione è contenuta nella 'bolletta di dettaglio', un documento che raccoglie tutte le caratteristiche della nostra offerta e che abbiamo diritto di ricevere dal fornitore cui ci siamo affidati. In questo documento, si trova la voce "spesa per la materia energia" che è composta da due elementi: una quota fissa, ovvero l'importo che il consumatore pagherà ogni mese indipendentemente dai consumi, una quota legata ai consumi, il cui peso dipenderà dalla quantità di energia elettrica o gas utilizzati. Questi sono i principali valori da considerare per confrontare la fornitura con le altre proposte sul mercato, facendo attenzione a richiedere, in fase di offerta, il costo della quota fissa e quello legato ai consumi. Per identificare la soluzione più adatta alle proprie esigenze sarà quindi fondamentale considerare quanta energia si consuma e quali siano le abitudini d'uso".

Ad esempio, "se si consuma poca energia, sarà fondamentale tenere in considerazione il peso della quota fissa, in caso contrario, è bene puntare sul prezzo al consumo. Per l'energia elettrica, inoltre, è importante valutare con attenzione le fasce di consumo: se la casa viene vissuta tutto il giorno con relativi consumi allora il consiglio è quello di optare per una tariffa monoraria. Al contrario se si utilizza l'energia elettrica soprattutto di mattina o di sera, si può scegliere una tariffa bioraria".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli